



CIPRA

**Zukunft in den Alpen
Avenir dans les Alpes
Futuro nelle Alpi
Prihodnost v Alpah
Future in the Alps**

FUTURO NELLE ALPI

**Diffondere il sapere –
collegare le persone**

Copyright: CIPRA

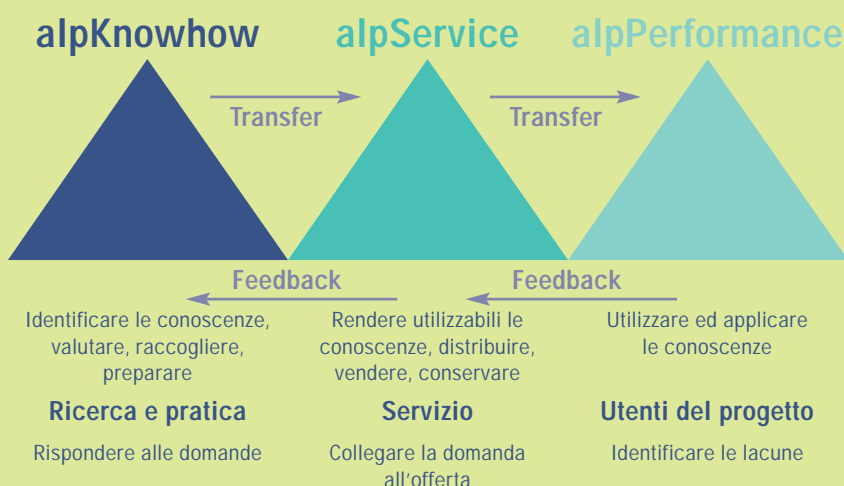


Fare rete, favorire lo scambio

«Futuro nelle Alpi» è un progetto della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA su vasta scala per la gestione delle conoscenze volto alla promozione di uno sviluppo capace di futuro nello spazio alpino. Persone, imprese e istituzioni devono fare rete per favorire lo scambio di conoscenze e di informazioni, per metterle in pratica e dare vita a nuovi impulsi per uno sviluppo sostenibile nelle Alpi. Con questo progetto la CIPRA contribuisce all'attuazione della Convenzione delle Alpi. La durata del progetto va dal luglio 2004 a dicembre 2007.

Diffondere un sapere pratico

«Futuro nelle Alpi» fa conoscere le iniziative esistenti e quelle nuove che si prefiggono di armonizzare la protezione della natura, i bisogni della popolazione e gli obiettivi economici. In questa prospettiva le conoscenze più recenti provenienti dalla ricerca e il sapere pratico basato sulle esperienze vengono messi assieme, valutati e preparati per l'applicazione (alpKnowhow). alpService mette i risultati a disposizione di molti soggetti. I progetti pilota sostenibili che applicano tali conoscenze vengono sostenuti e seguiti in alpPerformance.



Sostenibilità attraverso sei punti chiave

«Futuro nelle Alpi» affronta sei temi che vengono illustrati nelle pagine seguenti: Creazione di valore aggiunto regionale, Capacità d'azione sociale, Aree protette, Mobilità, Nuove forme di processi decisionali, Politiche e strumenti.

Patrimonio del sapere «alpKnowhow»

Per diversi mesi nella prima fase del progetto alpKnowhow, circa 40 esperte ed esperti da tutti i Paesi alpini hanno raccolto ed elaborato conoscenze aggiornate per ogni tema del progetto, selezionandole da ricerche e pubblicazioni così come da conoscenze basate sulle esperienze di progetti modello. Per la selezione dei saperi in «Futuro nelle Alpi» è stato elaborato un sistema di valutazione.

I risultati ottenuti da alpKnowhow sono ora disponibili in inglese su www.cipra.org/futuro: per ogni ambito tematico viene presentato un rapporto di lavoro comprensivo di appendici, un elenco delle principali 20–40 pubblicazioni e 20–30 esempi di buone pratiche da tutti i Paesi alpini e da altre regioni. Un rapporto di sintesi riassume conclusioni, raccomandazioni e i contenuti principali dei sei temi e traccia un bilancio complessivo della fase di ricerca. Altri prodotti di alpKnowhow sono un glossario relativo al progetto e una raccolta di questioni aperte che verranno trasmesse alla ricerca.

Copyright: CIPRA



1 Creazione di Valore aggiunto regionale

Come si possono utilizzare con successo le potenzialità endogene per la creazione di catene di prodotti e servizi con un'elevata creazione di valore aggiunto regionale?

«Futuro nelle Alpi» identifica i fattori di successo per le catene regionali di prodotti e servizi. In primo piano si collocano le risorse endogene, come l'identità sociale e culturale, utilizzazione del territorio e agricoltura. I gruppi di esperte ed esperti hanno analizzato le informazioni sulle catene di creazione di valore aggiunto e sulle cooperazioni di successo regionali servendosi della letteratura in materia o di esempi di buone pratiche. Da queste analisi sono state ricavate le potenzialità della creazione di valore aggiunto regionale.

Raccomandazioni

Per promuovere le catene regionali di prodotti e servizi «Futuro nelle Alpi» suggerisce in particolare le seguenti raccomandazioni:

le regioni alpine dovrebbero seguire una **strategia economica e sociale orientata all'esterno**, capace di collegare le potenzialità locali con la domanda nazionale e di puntare alle cooperazioni con le agglomerazioni urbane extra-alpine. In tal modo si possono ottimizzare i servizi e il marketing dei prodotti nello spazio alpino;

si dovrebbe sostenere lo sviluppo di **servizi di alta qualità, che rispettino contemporaneamente le risorse**. Esempi in tal senso sono il turismo sostenibile o il management dei pericoli naturali. I comuni dovrebbero promuovere la consapevolezza di come le risorse endogene si possono conservare mediante forme di utilizzo sostenibili;

per le strategie di marketing di successo sono di importanza fondamentale gli **«unique selling points» (caratteristiche uniche di vendita) legati alle Alpi**, lo sviluppo di prodotti con caratteristiche di unicità, i servizi e le istituzioni. A questo proposito si dovrebbe favorire il collegamento tra l'innovazione e l'utilizzo delle risorse endogene.

L'organizzazione di un **«Master per lo sviluppo nello spazio alpino»** potrebbe contribuire a migliorare le competenze degli attori chiave.

Progetti di successo

Una selezione di esempi di buone pratiche (altri su www.cipra.org/futuro):

- Consorzio qualità costruzioni in legno del Vorarlberg: innovazione e cooperazione nella filiera del legno del Vorarlberg (A)
- Bio Alp Tea: nuova produzione di tè freddi [ice tea] da erbe coltivate biologicamente (CH)
- Heu Vital: promozione del turismo sostenibile e dell'agricoltura di montagna (D)

Copyright: Pfronten Tourismus / Bruno Klomfar



2 Capacità d'azione sociale

Cosa spinge le persone a rimanere nelle Alpi o a trasferirsi, prescindendo dagli aspetti economici ed ecologici? Come si può consolidare la capacità d'azione sociale dei singoli e delle collettività?

«Futuro nelle Alpi» chiarisce i rapporti tra strutture sociali, dinamiche sociali e capacità d'azione sociale. L'attrattività di una regione non è necessariamente collegata alla capacità d'azione sociale. Secondo il gruppo di esperte ed esperti concetti come «coesione sociale», «capitale sociale» e «interessi collettivi» sono particolarmente adatti per condurre una ricerca sulla capacità d'azione sociale. Questi temi sono stati in particolare analizzati con un approccio sociologico e illustrati attraverso esempi di buone pratiche.

Raccomandazioni

Per migliorare la coesione sociale a livello locale e la capacità d'azione sociale «Futuro nelle Alpi» suggerisce in particolare le seguenti raccomandazioni:

le società locali presenti nello spazio alpino dovrebbero riconoscere la loro **molteplicità sociale** e promuovere in particolare gli specifici interessi e le aspettative delle donne, dei bambini, dei nuovi abitanti, dei concittadini stranieri, dei proprietari di seconde case ecc., in modo da prevenire l'isolamento sociale;

si dovrebbe puntare anche a un'**identità comune**, che integri le identità della maggioranza della popolazione, di singoli gruppi di interesse, così come delle minoranze sociali, culturali, etniche, religiose e politiche;

le società locali dovrebbero sviluppare una **percezione comune** della loro regione, che coinvolga le peculiarità dei singoli comuni e delle diverse attività economiche. Questi interessi devono essere presi in considerazione nella pianificazione locale e a livello culturale;

devono essere sostenute le **iniziative** per infrastrutture nuove e più adeguate. A causa della diminuzione del sostegno statale e della privatizzazione dei servizi pubblici, le comunità locali devono cooperare e unire i propri bisogni e le proprie risorse.

Progetti di successo

Una selezione di esempi di buone pratiche (altri su www.cipra.org/futuro):

- Rivalizzazione dei rapporti città-campagna attraverso contratti locali tra consumatori e agricoltori (F)
- Kempodium – Centro per l'autoapprovvigionamento dell'Algovia (D)
- Spazio vitale per i giovani: sostegno ai giovani nell'area di frontiera austriaco-slovena (A)



3 Aree protette

A quali condizioni le grandi aree protette sono strumenti per lo sviluppo sostenibile e nello stesso tempo strumenti adeguati alla protezione della biodiversità?

«Futuro nelle Alpi» raccoglie e analizza esempi di buone pratiche per indicare quali sono le condizioni a cui le aree protette possono contribuire alla creazione di valore aggiunto regionale. L'aspetto centrale è costituito da progetti interdisciplinari in cui il management delle aree protette coopera con e il turismo, l'agricoltura, le imprese e le altre fonti di creazione di valore regionali. Inoltre, i gruppi di esperte ed esperti hanno analizzato quale contributo possono dare le aree protette (in particolare le più estese) e le loro reti per la conservazione della varietà biologica. Sono considerati prioritari i progetti che prendono in considerazione sia lo sviluppo regionale che la biodiversità.

Raccomandazioni

Per promuovere il contributo delle aree protette allo sviluppo regionale e alla conservazione della biodiversità «Futuro nelle Alpi» suggerisce in particolare le seguenti raccomandazioni:

le grandi aree protette dovrebbero appoggiarsi ad una **persona guida** che raccolga ampi consensi e sia in grado di coinvolgere nel progetto sia gli sponsor che gli abitanti della regione. Nel caso in cui non ci sia una forte personalità guida o un gruppo dirigente, le aree protette dovrebbero dare al loro personale amministrativo una formazione nel campo della motivazione, della moderazione e della gestione dei conflitti. Sarà così più facile ottenere il sostegno da parte della politica, dell'economia e dell'opinione pubblica;

le future aree protette dovrebbero perseguire una chiara **pianificazione**, in cui fin dall'inizio vengono definiti gli obiettivi, le misure, l'impostazione del processo, le regole della cooperazione ecc., e nello stesso tempo sono equamente considerati gli interessi dell'economia, dell'ecologia e della società. La pianificazione deve essere comunicata a tutti i soggetti coinvolti, e si dovrebbero sfruttare situazioni win-win in grado di coinvolgere diversi attori;

una **valutazione** periodica e un monitoraggio degli effetti ecologici, sociali ed economici dell'area protetta contribuiscono a mantenere vive la motivazione, un atteggiamento positivo e il sostegno da parte di tutti gli attori coinvolti;

la creazione di **reti ecologiche** tra le aree protette e il territorio circostante costituisce un'importante misura per la conservazione della varietà biologica su vaste aree.

Progetti di successo

Una selezione di esempi di buone pratiche (altri su www.cipra.org/futuro):

- Protezione del paesaggio e della biodiversità mediante l'estensivizzazione dell'agricoltura nel Parco nazionale degli Alti Tauri (A)
- Sistema UE di ecogestione e audit (EMAS) nel Parco naturale del Monte Avic (I)
- Rete ecologica nel Dipartimento dell'Isère (F)



4 Traffico per il tempo libero, turistico e pendolare

Che connessione sussiste tra la mobilità e lo sviluppo della struttura territoriale? Quali soluzioni si propongono per il traffico per il tempo libero, turistico e dei pendolari, che continua ad aumentare fortemente?

«Futuro nelle Alpi» raccoglie ed elabora le attuali conoscenze in tema di mobilità nelle Alpi concentrandosi sulla domanda di quali relazioni intercorrano tra mobilità e sviluppo economico e sociale nel territorio alpino. Non sempre una buona accessibilità è un fattore decisivo per il benessere delle regioni. «Futuro nelle Alpi» mette a disposizione nuovi argomenti per le discussioni in atto sulle infrastrutture di trasporto nelle Alpi. Per accrescere le conoscenze e la consapevolezza sulle forme di mobilità sostenibile nelle Alpi, i gruppi di esperte ed esperti hanno inoltre raccolto esempi di buone pratiche nel settore del traffico per il tempo libero, turistico e pendolare dallo spazio alpino e da altre regioni.

Raccomandazioni

Per consentire un miglior approccio alla questione dei progetti per nuove infrastrutture di trasporto e delle relative conseguenze sull'ambiente e il paesaggio «Futuro nelle Alpi» suggerisce in particolare le seguenti raccomandazioni:

in caso di **dibattiti pubblici** su progetti per nuove infrastrutture di trasporto nelle Alpi si dovrebbero in particolare cercare risposte alle seguenti domande: quali saranno gli effetti per le imprese, il turismo e l'utilizzazione del territorio attuali? Attraverso tali interventi le persone rimarrebbero in regioni periferiche? Che uso farebbe la popolazione residente delle somme di denaro richieste da tali opere, se potesse decidere autonomamente?

Le regioni di successo prive di buona accessibilità possono essere preziosi esempi di buone pratiche. Si dovrebbero analizzare i fattori di successo responsabili delle performance positive di tali regioni;

per governare i sistemi di trasporto e le strutture territoriali si rendono necessari **strumenti** di pianificazione territoriale e regionale **più numerosi e più vincolanti**. Potrebbe così essere evitata la costruzione di centri commerciali al di fuori delle aree abitate e l'edificazione abitativa diffusa, mentre potrebbero essere meglio gestiti gli insediamenti e il trasporto pubblico e meglio organizzati i servizi pubblici.

Progetti di successo

Una selezione di esempi di buone pratiche (altri su www.cipra.org/futuro):

- Riattivazione della ferrovia della Val Venosta Merano-Malles (I)
- Dorfmobil Klaus: trasporto pubblico basato sulle richieste (A)
- Spostamenti per il luogo di lavoro o la scuola in bicicletta (F)

Copyright: Dorfmobil Klaus



5 Nuove forme di processi decisionali

Quali nuove forme decisionali sono più promettenti per intervenire nella negoziazione delle rivendicazioni di utilizzo del territorio nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile?

«Futuro nelle Alpi» illustra nuove forme di processi decisionali orientati al futuro. Vengono presentati esempi che hanno dato buoni risultati nel migliorare le procedure oggi comunemente utilizzate nel settore dello sviluppo sostenibile. I gruppi di esperte ed esperti hanno quindi raccolto e analizzato le conoscenze e gli esempi di buone pratiche degli altri cinque ambiti tematici di «Futuro nelle Alpi» in tale prospettiva.

Raccomandazioni

Al fine di migliorare i processi decisionali «Futuro nelle Alpi» suggerisce in particolare le seguenti raccomandazioni:

si dovrebbero integrare **diversi ambiti del sapere**: il sapere dalla regione, il sapere dall'esterno, dalla scienza e dalla prassi. Occorre puntare ad un attivo trasferimento di conoscenze tra diversi gruppi, si dovrebbe considerare con maggior attenzione il settore professionale confinante; attraverso la **formazione e il perfezionamento** individuale e la creazione di istituzioni si possono ridurre le attuali carenze relative alle capacità di negoziazione e di partecipare a processi, migliorando così la cultura del processo decisionale; la creazione di adeguate piattaforme e **istituzioni** regionali può contribuire a migliorare le condizioni quadro per la discussione e la negoziazione del futuro sviluppo nello spazio alpino.

Progetti di successo

Una selezione di esempi di buone pratiche (altri su www.cipra.org/futuro):

- Processo di pianificazione partecipativa per l'istituzione del Parco naturale di Ela (CH)
- Programma a lungo termine per lo sviluppo rurale integrato e il restauro dei villaggi (SI)
- Mobilità sostenibile, educazione ambientale e formazione della consapevolezza nelle scuole (I)

Copyright: Sasa Dalla Valle



6 Effetti e perfezionamento di politiche e strumenti

Quali effetti hanno le politiche e gli strumenti sul futuro sviluppo del territorio? Come devono essere adattati tali politiche e strumenti affinché possano fornire un maggior contributo allo sviluppo sostenibile? Come possono essere migliorati i processi di valutazione della politica e i processi di ricerca in modo da ridurre il divario tra raccomandazioni e attuazione pratica?

I gruppi di esperte ed esperti hanno raccolto per «Futuro nelle Alpi» le conoscenze attuali sugli effetti delle politiche e degli strumenti politici sul futuro sviluppo territoriale nelle Alpi. Essi avanzano proposte su come le politiche e gli strumenti debbano essere adattati affinché possano dare un contributo più efficace allo sviluppo sostenibile. La priorità viene attribuita agli strumenti politici dei settori dello sviluppo regionale e delle politiche specifiche per lo spazio rurale o per le regioni di montagna che perseguono gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Raccomandazioni

Per migliorare le politiche pubbliche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile «Futuro nelle Alpi» suggerisce in particolare le seguenti raccomandazioni: dovrebbero essere favorite a livello regionale **procedure politiche intersettoriali**. A tale scopo è necessario migliorare lo scambio di informazioni e coinvolgere i punti di vista di diversi settori importanti per lo sviluppo regionale. La cooperazione intersettoriale così come il coordinamento degli attori interessati devono essere ottimizzati; le politiche regionali dovrebbero prendere maggiormente in considerazione le risorse locali e il capitale della regione. Una politica pubblica capace di incorporare i **bisogni della regione** attraverso un processo partecipativo con tutti i soggetti coinvolti ha maggiori possibilità di successo; ai progetti locali e regionali, che vengono finanziati attraverso contributi pubblici, occorre garantire **prospettive a lungo termine**, anche al di là dei limiti della scadenza dei periodi di finanziamento; **le valutazioni delle politiche** non dovrebbero limitarsi ad essere strumenti di valutazione e controllo. Esse dovrebbero contribuire a trovare soluzioni per carenze accertate, oltre che a motivare gli attori dello sviluppo regionale e a stimolare iniziative.

Progetti di successo

Una selezione di esempi di buone pratiche (altri su www.cipra.org/futuro):

- Creazione di posti di lavoro nella gestione delle aree protette, nelle PR e nell'educazione ambientale in Baviera (D)
- Sviluppo economico sostenibile attraverso la cooperazione transfrontaliera di aree protette nell'ecoregione Alpe Adria (A/I/SI)
- Polo Poschiavo: progetto di sviluppo regionale transfrontaliero per la formazione e l'e-learning (CH/I)



Concorso «Futuro nelle Alpi»

Nel 2005 la CIPRA nell'ambito di «Futuro nelle Alpi» ha organizzato un concorso esteso a tutto lo spazio alpino al fine di premiare i migliori progetti orientati allo sviluppo sostenibile, far conoscere attività innovative già in corso di attuazione e quindi metterle in collegamento. Otto progetti sono stati premiati in occasione del Convegno annuale 2005 della CIPRA a Briga/CH con un montepremi complessivo di 160.000 Euro.

I sei premi principali avevano una dotazione di 25.000 Euro ciascuno. Oltre a questi la CIPRA ha deciso di assegnare due premi speciali di 5.000 Euro ciascuno. Tre premi sono stati assegnati a progetti provenienti dall'Austria (Salisburgo, Tirolo, Vorarlberg), due all'Italia (Friuli, Sudtirolo) e un premio rispettivamente alla Germania (Algovia), alla Slovenia e alla Svizzera (Grigioni).

570 progetti nella banca dati on-line

Tutti i 570 contributi pervenuti sono disponibili all'indirizzo www.cipra.org/futuro e possono essere consultati per parola chiave, in base ai sei temi del concorso o i rispettivi Paesi alpini. I progetti vincitori e gli altri 15 selezionati per la scelta finale sono presentati in tedesco, francese, italiano, sloveno e inglese.

I vincitori utilizzano i premi per proseguire i rispettivi progetti e vengono seguiti nelle loro attività da «Futuro nelle Alpi». Essi possono così approfittare delle conoscenze derivanti da «Futuro nelle Alpi», e nello stesso tempo generano anch'essi nuovo sapere pratico da mettere al servizio dello sviluppo sostenibile nello spazio alpino. Alcuni dei progetti partecipanti al concorso saranno coinvolti nelle successive attività di «Futuro nelle Alpi», come ad esempio lo svolgimento di seminari.

Copyright: Nikolaus Loretan



Trasferimento di conoscenze in incontri e attraverso i media

Per l'utilizzazione delle conoscenze a lungo termine, all'interno di alpService vengono sviluppate diverse offerte in più lingue e orientate alle necessità, che poi vengono messe a disposizione dei soggetti attivi nella prassi e nella ricerca. I seminari per operatori della regione, organizzati da «Futuro nelle Alpi» con istituzioni partner professionali, consentono un approfondimento dei temi e uno scambio di esperienze transfrontaliero. Altre possibilità di incontro personale sono offerte dai convegni internazionali ai quali «Futuro nelle Alpi» partecipa attivamente.

La CIPRA pubblicherà in forma stampata i risultati di «Futuro nelle Alpi» in un 3° Rapporto sullo stato delle Alpi, oltre che attraverso CIPRA-Info e articoli su riviste specialistiche. Un più vasto pubblico viene informato attraverso articoli pubblicati sui quotidiani.

Per quanto riguarda il formato elettronico, le Newsletter e il sito del progetto basato su una banca dati www.cipra.org/futuro mettono a disposizione le informazioni raccolte. Gli utenti Internet potranno ad esempio partecipare attivamente ad una serie di forum on-line.

Attuazione delle conoscenze in progetti e reti

Già nella prima parte del progetto, nell'ambito di «Futuro nelle Alpi» hanno avuto origine due grandi progetti internazionali. Essi appartengono alla fase del progetto denominata alpPerformance, in cui le conoscenze da «Futuro nelle Alpi» vengono messe in pratica dagli attori attivi a livello regionale. Nel progetto INTERREG IIIB NENA (Network Enterprise Alps) dieci partner da tutti i Paesi alpini si sono posti l'obiettivo di costruire una rete a livello alpino di piccole e medie imprese e di favorire in tal modo le aziende orientate alla sostenibilità.

Nell'ambito del progetto DYNALP² i comuni dello spazio alpino mettono in pratica le raccomandazioni di «Futuro nelle Alpi». DYNALP² è un progetto della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi».





CIPRA

**Zukunft in den Alpen
Avenir dans les Alpes
Futuro nelle Alpi
Prihodnost v Alpah
Future in the Alps**

«Futuro nelle Alpi» è un progetto della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA finanziato dalla Fondazione MAVA per la protezione della natura. Con questo progetto la CIPRA fornisce un contributo allo sviluppo sostenibile nel territorio alpino e per l'attuazione della Convenzione delle Alpi.

Internationale Alpenschutzkommission
Commission Internationale pour la Protection des Alpes
Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi
Mednarodna komisija za varstvo Alp

CIPRA-International, Im Bletscha 22
9494 Schaan/Liechtenstein
www.cipra.org/futuro



Contatto

Aurelia Ullrich, aurelia.ullrich@cipra.org
Tel. +423 237 40 36



Direzione del progetto

Wolfgang Pfefferkorn,
wolfgang.pfefferkorn@cipra.org
Tel. +43 1 544 070 737 oppure +423 237 40 30

Progetto grafico: Atelier Silvia Ruppen, Vaduz. Stampa: Gutenberg AG, Schaan.
Carta: 100% carta riciclata non sbiancata con l'uso di azzurrante ottico.